



PROVINCIA DI SAVONA

ATTO DIRIGENZIALE

SETTORE: GESTIONE VIABILITA', EDILIZIA ED AMBIENTE

SERVIZIO: ATO E SERVIZI AMBIENTALI

CLASSIFICA 019.004.002 FASCICOLO 000004/2016

OGGETTO: INTERVENTO "LAVORI DI CONFERIMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE DI BORGHETTO SANTO SPIRITO DEI REFLUI DEI COMUNI DI ALASSIO, ALBENGA, CISANO SUL NEVA, GARLENDIA, LAIGUEGLIA, ORTOVERO, VILLANOVA D'ALBENGA, E ZUCCARELLO E DI AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE STESSO". APPALTO DI SERVIZI PER L'AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE DEI LAVORI E COORDINAMENTO ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEL I LOTTO LAVORI.
CUP J57H14000360009 - CIG 6948181C56
COSTITUZIONE DELLA COMMISSIONE DI AGGIUDICAZIONE EX ARTICOLO 77 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 50/2016

IL DIRIGENTE

VISTI:

- l'articolo 107 del decreto legislativo n. 267/2000 che assegna ai dirigenti la competenza in materia di gestione;
- il vigente statuto provinciale in ordine alle funzioni dirigenziali;
- l'articolo 18 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplina la funzione dirigenziale;
- gli articoli 22 e 23 del regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi che disciplinano la delega di funzioni e la sostituzione dei dirigenti;

PRECISATO che:

- a seguito della sentenza di condanna del 19 luglio 2012, causa C-565/10 della Corte di Giustizia Europea per la violazione della direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane, ed, in particolare, dell'articolo 4, anche la Regione Liguria risulta inadempiente per non aver raggiunto il livello di trattamento adeguato previsto in alcuni degli agglomerati con più di 15.000 abitanti equivalenti recapitanti in mare, tra i quali quello di Albenga;

- con la deliberazione (DGR) n. 31 del 22/1/2013, ad oggetto “*Linee programmatiche regionali per il sistema depurativo nel ponente savonese. Ipotesi di soluzioni progettuali*”, la Giunta Regionale ha approvato la destinazione dei reflui del bacino comprendente i Comuni di Andora, Stellanello e Testico nel depuratore di Imperia, e contestualmente la verifica, anche mediante collaborazione con FILSE, del potenziamento dell'impianto di depurazione di Borghetto Santo Spirito al fine di consentire in esso il trattamento adeguato dei reflui provenienti dai Comuni di Alassio, Albenga, Cisano sul Neva, Garlenda, Laigueglia, Ortovero, Villanova d'Albenga, e Zuccarello;
- con Deliberazione della Giunta Provinciale (DGP) n.187/2014 è stato quindi deliberato :
 - di mantenere in capo alla Provincia, quale ente di governo dell'ATO Centro Ovest 1 e stante la sentenza di condanna del 19/7/2012, causa C-565/10 della Corte di Giustizia Europea in precedenza citata, l'avvio dell'intervento in oggetto in nome e per conto del Gestore Unico, di cui all'articolo 147 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 152/2006 come modificato dall'articolo 7 del D.L.133/2014, esclusivamente nelle more della sua individuazione mediante l'affidamento del servizio idrico integrato nell'ATO Centro Ovest 1;
 - di individuare la definizione dei costi e delle fasi funzionali di intervento, già previsti nello studio prodotto da FILSE SpA di cui alla DGR 1310/2013 e nella DGP 71/2014, prevedendo un costo totale per la progettazione preliminare complessiva dell'intervento in oggetto e per la progettazione definitiva, esecutive e realizzazione del I lotto lavori pari a 5.095.897,48 Euro, IVA ed oneri di progettazione compresi.

DATO ATTO che

- con determinazione a contrarre n.203 del 24/1/2017, assunta dal Dirigente del settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente è stato approvato il ricorso all'appalto del servizio di direzione dei lavori e coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione del I lotto lavori di collettamento dei reflui non depurati dell'agglomerato di Albenga in sponda sinistra al fiume Centa all'impianto di Borghetto Santo Spirito ai sensi dell'articolo 60, comma 3 del D. Lgs. n.50/2016, e precisamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art 95, comma 3 lettera b) con ribasso percentuale da applicarsi sugli onorari come sopra stimati e offerta tecnica come descritta nell'allegato A alla presente determinazione, per un importo a base di gara di Euro 162.833,00 al netto di IVA ed oneri, corrispondenti a complessivi Euro 206.602,51 comprensivi di IVA 22% e contributi CENPAI /INARCASSA 4%;
- l'intervento è contraddistinto, ai sensi della delibera CIPE n. 143 del 27.12.2002, dal codice C.U.P.J57H14000360009 e dal codice CIG 6948181C56;
- l'intervento è inserito negli obiettivi di bilancio dell'Ente, con il codice obiettivo 2014-P866;

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. n. 267/2000 “Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare l'articolo 107 “Funzioni e responsabilità della dirigenza” che assegna a quest'ultima la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, tra cui la Presidenza delle commissioni di gara;
- l'articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016 che stabilisce le competenze e specifiche della commissione giudicatrice;
- il vigente “Regolamento per la disciplina dei contratti” dell'Ente;

CONSIDERATO che, in particolare, l'art. 46 del citato Regolamento interno disciplina la “Commissione Giudicatrice” nell'espletamento della gara, in procedure aperte e ristrette, in cui si

applichi il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, stabilisce, tra l'altro, che:

- la Commissione è nominata dal Dirigente interessato alla stipulazione del contratto ed è composta da un numero dispari di componenti, in numero massimo di cinque, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto; il provvedimento di nomina deve essere formalizzato successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
- la Commissione è presieduta dal Dirigente interessato alla stipulazione del contratto e, in caso di assenza o impedimento, da altro Dirigente dallo stesso delegato;
- i commissari diversi dal Presidente non devono aver svolto né possono svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- coloro che nel biennio precedente hanno rivestito cariche di pubblico amministratore in Provincia non possono essere nominati commissari;
- sono esclusi da successivi incarichi di commissario coloro che, in qualità di membri delle commissioni giudicatrici, abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- si applicano ai commissari le cause di astensione previste dall'articolo 51 codice di procedura civile;
- i commissari diversi dal presidente sono selezionati tra i funzionari della Provincia (...);
- al momento dell'accettazione dell'incarico, i commissari dichiarano ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445, l'inesistenza delle cause di incompatibilità e di astensione di cui ai commi 4, 5 e 6;
- in caso di rinnovo del procedimento di gara a seguito di annullamento dell'aggiudicazione o di annullamento dell'esclusione di taluno dei concorrenti, è riconvocata la medesima Commissione;
- i lavori della Commissione si svolgono nel rispetto del principio di continuità e il Dirigente che presiede può disporre, per motivate ragioni, la sospensione e l'aggiornamento dei lavori.
- nelle procedure aperte e ristrette la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita, nel corso delle sedute pubbliche, dal Responsabile del Servizio Appalti e Contratti con funzioni di segretario verbalizzante o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, da altro dipendente del Servizio Appalti e Contratti; nel corso delle sedute riservate la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita da un dipendente del Settore di competenza del Dirigente con funzioni di segretario verbalizzante; ove ritenuto necessario, il Dirigente può comunque avvalersi dell'ausilio di altri dipendenti dell'Ente;

PRESO ATTO che:

- nella fattispecie, il servizio richiesto di direzione dei lavori e coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione ricade al di sotto della soglia di cui all'articolo 36, comma 2 lettera b) del D. Lgs. n.50/2016 e, stante la necessità di rispettare l'urgenza prevista dall'Accordo di Programma Quadro ex L.147/2013 volto a sanare la procedura di condanna comunitaria per mancata depurazione, sarà aggiudicato con procedura ex articolo 60 comma 3 del decreto legislativo medesimo, e precisamente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art 95, comma 3) con ribasso percentuale da applicarsi sugli onorari come sopra stimati e offerta tecnica come descritta nell'allegato A alla già citata determinazione a contrarre n. 203/2017;
- che il disciplinare di gara in oggetto ha stabilito, tra l'altro:
 - la presentazione delle offerte entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 13/2/2017;
 - l'esperimento della gara per il giorno 14/2/2017 alle ore 09:30 nella sede della Provincia di Savona; giornata in cui il Presidente procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità alla gara sulla base dei documenti di cui alla "Busta "A" (documentazione) ed all'apertura delle offerte tecniche di cui alla Busta "B", il cui

esame proseguirà in seduta riservata della apposita Commissione Giudicatrice (da costituirsi con il presente atto);

- che la data dell'apertura delle buste contenenti l'offerta economica (Busta "C") e contestuale proposta di aggiudicazione sarà resa nota tramite pubblicazione sul sito internet della Provincia di Savona;

TENUTO CONTO che:

- il termine fissato per la presentazione delle offerte è scaduto il 13 Febbraio 2017 alle ore 12:00 e che la prima seduta di gara è fissata per il 14 Febbraio 2017, alle ore 09:30;
- risulta necessario provvedere alla nomina, in data odierna, della Commissione Giudicatrice, nel rispetto di quanto sopra richiamato, onde poter procedere alla prima seduta prevista;

RITENUTO congruo, determinare in due il numero dei membri esperti nello specifico settore e materia dei lavori pubblici facenti parte della Commissione in oggetto, scelti tra i dipendenti della stazione appaltante, da nominare con il presente atto, oltre al Presidente di gara (nella persona del Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente dell'Ente);

RITENUTO, altresì:

- di individuare quali membri esperti interni della Commissione Giudicatrice i sottoindicati Funzionari Tecnici dell'Ente:
 - P.I. Giulio Badano, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente;
 - Ing. Maurizio Viola, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente;
- che la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita, nel corso delle sedute pubbliche, dal Responsabile del Servizio Appalti e Contratti con funzioni di segretario verbalizzante o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, da altro dipendente del Servizio Appalti e Contratti e che nel corso delle sedute riservate la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita da un dipendente del Settore di competenza del Dirigente con funzioni di segretario verbalizzante;

VISTE le dichiarazioni protocollo n.8118, n. 8119 e n. 8120 del 13/2/2017;

DATO ATTO che:

- il presente incarico è relativo allo svolgimento delle operazioni di gara necessarie al conseguimento dell'esito finale e dell'aggiudicazione;
- in ottemperanza ai sopra richiamati disposti, i Commissari esperti, da nominarsi con il presente atto, non hanno ad oggi svolto né svolgeranno altra funzione od incarico tecnico od amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- non è previsto alcun compenso per le attività svolte dalla Commissione Giudicatrice;

ESERCITATO il controllo preventivo di regolarità amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'articolo 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000;

DISPONE

per quanto indicato nel presente atto, la costituzione di apposita Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'articolo 77 del D. Lgs. n. 50/2016, per la valutazione delle offerte presentate in relazione alla procedura di gara in oggetto, per l'aggiudicazione della direzione dei lavori e coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione del I lotto lavori di collettamento dei reflui non depurati dell'agglomerato di Albenga in sponda sinistra al fiume Centa all'impianto di Borghetto Santo

Spirito;

NOMINA

i Funzionari Tecnici, in servizio presso l'Ente, Giulio Badano (Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente) e Maurizio Viola (Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente), quali membri interni esperti della Commissione Giudicatrice, che risulta così composta:

- **PRESIDENTE:** Dott. Ing. Vincenzo Gareri – Dirigente del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente dell'Ente;
- **COMMISSARIO INTERNO ESPERTO:** P.I. Giulio Badano, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;
- **COMMISSARIO INTERNO ESPERTO:** Ing. Maurizio Viola, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia ed Ambiente;

specificando che la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita, nel corso delle sedute pubbliche, dal Responsabile del Servizio Appalti e Contratti con funzioni di segretario verbalizzante o, in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, da altro dipendente del Servizio Appalti e Contratti e che nel corso delle sedute riservate la Commissione opera alla presenza di due testimoni ed è assistita da un dipendente del Settore di competenza del Dirigente con funzioni di segretario verbalizzante;

DÀ ATTO che:

- non è previsto alcun compenso per le attività svolte dalla Commissione Giudicatrice;
- il Responsabile del Procedimento, nominato con Determinazione Dirigenziale n. 4148 del 2/10/2015, è il Dott. Giovanni Gravante;

DISPONE:

- di pubblicare il presente atto all'Albo on line per quindici giorni consecutivi;
- di notificare copia del presente atto al P.I. Giulio Badano, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente; e all'Ing. Maurizio Viola, del Settore Gestione della Viabilità, Edilizia e Ambiente;

DÀ ATTO, altresì, che:

- il presente atto è esecutivo dalla data di sottoscrizione del Dirigente che ne attesta la regolarità amministrativa;
- contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla conoscenza/notificazione dell'atto stesso